

LA CRISI IN VALBELLUNA

Sostegno Acc e ok dall'Europa Bona e D'Incà: «Vertice al Mise»

BORGO VALBELLUNA

Sindacati e ministro salutano con favore l'ok della Commissione europea al finanziamento dell'articolo 37 del di Sostegni a favore delle aziende in crisi. E chiedono immediatamente un incontro al ministro dello Sviluppo economico per capire come evolverà la vicenda dell'Acc di Mel. «La rapida approvazione da parte

di Bruxelles dell'articolo 37 testimonia il cambio di paradigma non più legato a vincoli di bilancio e vecchie regole di austerità economica, ma attento all'aiuto e al sostegno delle economie continentali colpite dalla crisi post pandemica», dice Stefano Bona della **Fiom Cgil** che aggiunge: «Per Acc resta ora fondamentale la rapida adozione del decreto direttoriale per gli incentivi al-

le imprese del Mise, per definire lo schema delle istanze per l'accesso al fondo di sostegno nonché le modalità e i termini per la sua presentazione. Per poi attendere la convenzione per la gestione del fondo, da parte di Invitalia, e, per ultima, l'approvazione dell'istanza che Acc presenterà. Serve ancora uno sforzo di tutti noi per salvare la nostra Acc e serve, lo ribadiamo ancora una

volta, una convocazione del tavolo ministeriale».

Parla di un «segnale molto positivo per Acc» dopo l'ok europeo anche il ministro Federico D'Incà. «Adesso siamo in attesa del decreto ministeriale che regolerà le modalità di erogazione del prestito tramite le domande presentate dalle aziende. Ho chiesto un tavolo tecnico», conclude, «possibilmente all'inizio di settembre, al ministero dello Sviluppo economico così che i tecnici ministeriali possano confrontarsi con i sindacati. Con la risposta positiva europea ci sarà un continuo raccordo tra il Ministero e l'amministratore straordinario Maurizio Castro: dobbiamo lavorare tutti uniti per salvare Mel». —